

SPETTACOLI

Il monologo L'attore Massimo Ghini questa sera al teatro Politeama di Tolentino con il testo inedito «Porto in scena il traditore di Gesù, che torna sulla Terra e chiede una chance per potersi spiegare»

«Vi darò l'altro volto di Giuda»

Ha fatto più di 120 film, di lui non servirebbero presentazioni: Massimo Ghini sarà al teatro Politeama "Franco Moschini", di Tolentino alle 21,15 di oggi, protagonista del monologo *Noi Giuda* (info: 0734968043). «La mia partecipazione a questo monologo – spiega – è dovuta all'autore del testo, Angelo Longoni, un caro amico che purtroppo è venuto a mancare poco tempo fa. Angelo mi ha chiamato, per farmi leggere "una cosa su cui sto lavorando e che puoi fare solo tu", mi disse proprio questo. Non è un testo blasfemo, ma un monologo che fa un racconto sulla figura di Giuda, così come l'ha costruita Angelo dalla ricerca scientifica che ha fatto».

La battuta

Longoni era un autore molto preparato e Ghini aggiunge che «nello spettacolo faccio una battuta in cui dico "non bestemmio, non è un lavoro frutto di sceneggiature, ma una ricerca benedetta persino da Benedetto XVI". Tanti hanno fatto spettacoli sul tema del tradimento di Giuda, ma spiega il protagonista, «Longoni ha reso una narrazione molto comprensibile, ricavandola andando a fondo nei testi dei Vangeli». Dallo spettacolo, quindi, emerge una figura diversa da come ci è sempre stata raccontata? «Noi cattolici – spiega Ghini – e in genere la storia, vediamo Giuda come un traditore. Qui invece sem-



L'attore romano Massimo Ghini

Ghini, «un viaggio a ritroso, una sorta di "vi rendete conto?". Un monologo in cui rivendica il ruolo di traditore che gli è stato affibbiato, ma ne spiega le ragioni. La gente esce colpita dal teatro. Ma di certo non cambia il cristianesimo».

Quella di Ghini è una carriera straordinaria, tra fiction e film, compare in 122 produzioni. Da poco è uscito *Nel tepore del ballo*, film di Pupi Avati che lo vede nel cast. «Al cinema si vedrà poco – osserva – ma si troverà altrove, sulle piat-

taforme. Dopo 122 film potrei ritirarmi e magari fare un libro. Ma sono un ragazzo umile, e sulla mia carriera, molto lunga e intensa, voglio costruire una narrazione, prima la faccio, la porto a teatro poi si vedrà».

+
Trova più informazioni su
www.corriereadriatico.it

Il futuro

«Non ho, come molti, l'ansia di scrivere un libro – riprende l'attore – ormai chiunque, oggi, pubblica una propria biografia. Non mi piacciono le ipocrisie, e poi ancora mi chiamano in tv». E tra i suoi ricordi, riaffiorano momenti che lo tengono legato alla nostra regione: «Venivo spesso, in passato, nelle Marche, sull'Adriatico, sempre a nord di Ancona, dove ho diversi amici. Mi trattenevo non solo per le vacanze. Le Marche sono po' il mio rifugio. Oggi vengono riscoperte dal mondo del cinema, la Film Commission lavora bene».

Chiara Morini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Domani al Tris di Terre Roveresche la prestigiosa competizione di danza da sala Sanremo del ballo, show con Anna Falchi

PESARO Torna il "Sanremo del Ballo": al Tris di Terre Roveresche la grande festa della musica da ballare. Anna Falchi presenterà domani sera l'ottava edizione della serata dedicata all'8ª Compilation Nazionale di Italia Musica: sul palco oltre 40 artisti e grandi ospiti. L'evento è organizzato dall'Associazione Musicale Primavera, guidata dall'ex cantautore Sergio Boldorini insieme a Demis, cantante e presentatore televisivo del programma Vetrina Musicale in onda su circuito regionale e nazionale.

L'obiettivo

Patrocinata dal Comune di Terre Roveresche, dalla Provincia di Pesaro e Urbino e dalla Regione Marche, la manifestazione nasce con l'obiettivo di valorizzare la musica da ballo e le orchestre che da decenni rappresentano una parte importante della cultura popolare italiana. Saranno oltre 40 gli artisti protagonisti dell'edizione 2026, tra balli di coppia, balli di gruppo e ritmi latino-americani. Grande attesa anche per i super ospiti della serata. «Avremo il grande compositore e interprete Pietro Galassi, insie-



La conduttrice Anna Falchi

me ad Aurora e Omar Codazzi, vincitori della trasmissione Standing Ovation di RaiUno – sottolinea Sergio Boldorini – mentre l'orchestra base sarà quella di Ilaria Cenciarini». Come da tradizione, il pubblico potrà scegliere se assistere semplicemente alle esibizioni oppure lasciarsi trascinare in pista sulle note delle orchestre protagoniste. La manifestazione prenderà il via alle 21 e promette di

regalare ancora una volta una serata di grande musica, spettacolo e divertimento, confermando la Compilation Nazionale Italia Musica come uno degli appuntamenti più rappresentativi del panorama nazionale dedicato al mondo del ballo. Biglietto d'ingresso a 12 euro. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0721 981966.

In gara

Sul palco saliranno Lia e Daniele Taranino, Luca Roncari, Castellina Pasi, Elena Cammarone, Frank David, Rita Gessi & Irene Grillo, Suonami Band, Fabrizio Guidi & Accademia, Veila & Giuseppe Spinelli, Andrea Bonifazi, Ilaria Cenciarini, l'Orchestra Riccardi, Anna Maria Allegretti & Roberta Cappelletti, il Gruppo Fantasy & Tommaso Tacconelli, Rosy Velasco, Maicol Diaz, Beniamino Di Tommaso, Sara & Sogno Mediterraneo con Massimo Dellabianca, Pietro Galassi con Joselito Boldorini, Marco Cimarelli, Federico Olivotti e Gabriele dei Fildelfia, oltre a Davide Montali con Alida Ferrarese, Meri Rinaldi, Fabio Corazza, Marilisa Maniero e Marco Negri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**“UN LIBRO SU DI ME?
ANCORA FACCIO TV, C'È TEMPO
PER LE AUTOBIOGRAFIE”**

bra dire “datemi la possibilità di spiegare”. Lo spunto scenico è quello di Giuda Iscariota che torna sulla terra nei panni di un attore. «La narrazione è molto dettagliata, forse più che nel Vangelo. Benedetto XVI affermava che Giuda è parte del disegno divino, molti forse non ricordano che fu il primo dei discepoli. E nello spettacolo dice “ma vi pare che con 30 denari io accompagnavo i soldati al Getsemani? Non lo conoscevano Gesù, che tra l'altro aveva lo stesso nome di Giuda, in ebraico (Joshua), cambiava solo una lettera dovuta al nome del padre». Non uno spettacolo in stile “j'accuse”, piuttosto, spiega